

INDEBITAMENTO Nel 2017 queste statistiche sono aumentate in modo importante

Record di pignoramenti e di precetti esecutivi

Balbo (Caritas): «Il mondo del lavoro sta cambiando: è sempre più precario ed esigente. A farne le spese le persone più fragili e che hanno meno strumenti a disposizione».

di NICOLA MAZZI

I dati sui pignoramenti eseguiti lo scorso anno e sui precetti esecutivi inoltrati confermano una tendenza in atto da tempo: i ticinesi si stanno indebitando sempre di più. Ma osserviamo più da vicino queste cifre. Nel 2017 i pignoramenti sono stati 108.151 rispetto ai 96.368 dell'anno precedente. È la prima volta che i pignoramenti superano la soglia fisiologica dei 100mila. E se guardiamo solo a 10 anni prima (e cioè al 2007), quando furono 89.469, possiamo notare il grande incremento del fenomeno. Venti anni prima erano addirittura 55.865. Dunque in soli due decenni sono raddoppiati. Stessa cosa dicasi per i precetti esecutivi. Nel 2017 sono stati 182.528, in crescita rispetto ai 178.987 del 2016. E nel 2007 erano stati 140.142. La cifra registrata lo scorso anno è anch'essa un record storico.

È utile ricordare che il sistema debitorio prevede una prima parte con la domanda d'esecuzione e il precetto esecutivo. Quest'ultimo, se non viene coperto può diventare un pignoramento (oppure un fallimento) con il quale il debitore non può più disporre dei suoi beni. Alla fine dell'iter il Cantone rilascia un attestato di carenza beni che consente di promuovere una nuova procedura di esecuzione se il debitore è ritorna-



Negli ultimi 20 anni i pignoramenti sono raddoppiati.

(Ti-Press)

to a miglior fortuna nei seguenti 20 anni.

Per analizzare queste cifre e soprattutto per parlare della povertà in Ticino abbiamo sentito **Dante Balbo** di Caritas Ticino.

Dalla vostra esperienza sul territorio che cosa state osservando?

Negli ultimi anni notiamo una certa cristallizzazione del discorso debitorio, tanto è vero che il Consiglio federale vorrebbe mettere mano a una legge che ponga dei limiti alla situazione d'indebitamento. Altrove, per esempio, dopo un certo numero di anni il debito va in prescrizione.

Che tipo di persone si rivolge a voi?

È un tipo di persone che si sente disturbato dalla presenza di persone percepite come «diverse», una percentuale altrettanto elevata di persone ritiene d'altro canto che sia necessario combattere maggiormente il razzismo. In una società sempre più multiculturale, la riflessione sulla diversità culturale e sul razzismo ricopre un ruolo importante ed è fondamentale promuovere valori quali la tolleranza e l'accettazione. Per questo la Fondazione IdéeSport, grazie alle sue offerte gratuite per il tempo libero, permette nei suoi progetti l'incontro tra bambini e giovani provenienti da culture

La maggior parte di chi prende contatto con noi ha sì dei precetti esecutivi, ma non sono ancora al livello del pignoramento e perciò tenta di evitare un scivolamento cercando un accordo con l'Ufficio esecuzione. Un'altra parte dei casi che si rivolge a Caritas sono persone in assistenza, che quindi hanno già avuto un attestato di carenza beni: si trovano quindi a un livello ulteriore del sistema debitorio.

Queste cifre sono il segnale che sta cambiando il mercato del lavoro?

In qualche modo credo di sì. Si stanno infatti accentuando i problemi legati alla precarietà del lavoro. Un tempo, infatti, chi finiva in disoccupazione non ci metteva molto a

trovare un nuovo impiego. Oggi non è più così, anche perché le persone fanno fatica a cambiare le loro abitudini. E in generale noi vediamo una carenza di informazioni sui modi per risparmiare. E non è un caso che siano le persone più fragili e con meno titoli di studio a farne le spese. Spesso vediamo situazioni assurde: per esempio persone che hanno un'assicurazione casco totale per una vecchia auto. Ma dico di più, anche cercare lavoro può essere un problema: osserviamo molti che non sono capaci di farlo e questo è un problema, perché le aziende chiedono il curriculum vitae anche a un manovale. Da parte nostra, nei programmi occupazionali, abbiamo corsi che insegnano anche questo aspetto.



Un momento della manifestazione.

e credi religiosi diversi e si impegna in prima linea a promuovere gli scambi interculturali e l'integrazione spazio per incontrarsi IdéeSport considera lo sport quale mezzo efficace dell'integrazione sociale e per la promozione della salute, previene

inoltre la violenza e l'uso di sostanze che creano dipendenza. Proprio in questa occasione la Fondazione ha proposto nei progetti MiniMove, che si rivolgono ai bambini tra i 2 e i 5 anni, delle attività sulla diversità culturale.

FESTEGGIA IL 28 APRILE

Legga contro il reumatismo, 55esimo anno

La Lega ticinese contro il reumatismo (LTCR) ha raggiunto il 55esimo anno di attività. Lo festeggerà sabato 28 aprile, dalle ore 17 alle 20.30, al Centro Eventi di Cadempino, in occasione dell'assemblea ordinaria, seguita da un aperitivo in musica. La manifestazione, riservata ai soci della LTCR, richiede l'iscrizione entro il 13 aprile, scrivendo a info.ti@rheumaliga.ch (oppure tel. 091/825.46.13).

Fondata nel 1963, quale sezione cantonale della Lega svizzera contro il reumatismo, la LTCR si prefigge la lotta su basi medico-scientifiche del reumatismo che, ad oggi, comprende oltre duecento affezioni a carattere infiammatorio o degenerativo che gravano sul benessere fisico delle persone, talvolta anche in modo invalidante. Dopo mezzo secolo, caratterizzato da importanti progressi nelle terapie, la prevenzione attraverso il movimento rimane l'asse portante della missione della LTCR. Con il motto "il movimento è salute" propone attività in gruppo alla portata di tutti, adatte a preservare la salute dell'apparato muscolo-scheletrico e a lenire dolori e limitazioni: ginnastica in palestra, aquawell, movimento e danza, pilates, yoga, movimento all'aperto, ginnastica specifica per il dorso e per pazienti fibromialgici.

La missione della LTCR è ancora attuale: il reumatismo è sempre la malattia più diffusa in Svizzera. Spesso i pazienti confondono l'artrite con l'artrosi, le due malattie reumatiche più conosciute. Qual è la differenza? L'artrite e altre patologie denominate con il suffisso -ite sono di carattere infiammatorio; l'artrosi con suffisso -osi ha carattere degenerativo. I "reumatismi" (nel nostro bel dialetto) attaccano le articolazioni, le ossa, i muscoli, i tendini, i legamenti, si manifestano con dolori e una diminuita funzionalità e - pur nella loro diversità - hanno in comune un elevato impatto sul paziente e a livello sociale in termini di sofferenza fisica, di disabilità temporanea o permanente.

Negli ultimi decenni, i progressi della reumatologia sono stati rilevanti. Per esempio, l'avvento dei nuovi farmaci biologici ha permesso di affrontare forme di artriti aggressive con risultati insperati; per le forme degenerative, sono ora applicati dei trattamenti di rigenerazione molto innovativi e sono stati perfezionati gli interventi di protesi.

La prevenzione attraverso il movimento rimane fondamentale purché la ginnastica, lo sport o altre attività siano praticate senza eccessi a tutte le età e adeguate alla patologia del paziente. La ginnastica medica e la fisioterapia sono validi aiuti a complemento delle terapie. La Lega ticinese contro il reumatismo, grazie alla collaborazione con fisioterapisti diplomati, dal 1973, ogni anno da settembre a maggio, propone alla popolazione ticinese corsi di ginnastica medica in palestra e in piscina.

Non vi è limite d'età alla pratica di attività di movimento leggere, svolte in modo regolare, come il camminare e la ginnastica medica, atte a stimolare le capacità cardiovascolari e neuromuscolari, così da evitare un precoce decadimento delle funzioni psico-motorie. Il nuoto, se praticato correttamente, rafforza la muscolatura; acquafit e acquajogging, grazie ai movimenti nell'acqua, hanno effetti rigeneranti e decongestionanti. È risaputo che il movimento fa bene al corpo e libera la mente. Introdurlo non è mai troppo tardi, così come non è mai troppo presto per prevenire i reumatismi. Informazioni a www.reumatismo.ch/ti.

Sono state svolte attività speciali sul tema

IdéeSport si batte contro il razzismo

In occasione della Settimana internazionale di azione contro il razzismo (svoltasi tra il 21 e il 28 marzo) la Fondazione IdéeSport ha celebrato la diversità culturale nei suoi progetti MiniMove, con attività speciali sul tema. In Svizzera le persone con un passato migratorio corrispondono al 36% della popolazione residente permanente. In Ticino la percentuale è ancora più elevata: quasi la metà (49,2%) dei residenti nel Cantone ha un passato migratorio diretto o indiretto. Un'indagine dell'Ufficio federale di statistica nel 2017 riporta che il 36% della popolazione si

USI Il prossimo martedì 9 aprile il rettore Boas Erez dialogherà con il noto grafico ticinese

Cinquant'anni di nuove tecnologie Orio Galli, la grafica e la digitalizzazione

Il prossimo lunedì 9 aprile, alle ore 18 nell'aula A12 del campus di Lugano, il Rettore dell'USI Boas Erez discuterà con il noto grafico ticinese Orio Galli dell'impatto della digitalizzazione sul mondo dell'editoria e in particolare su quello della grafica. Se la diffusione su ampia scala di nuove tecnologie ha da sempre generato profondi cambiamenti di natura culturale, economica e sociale, il mondo digitale sta trasformando alle radici molti degli ambiti della nostra vita. L'incontro ripercorrerà le tante innovazioni vissute da Orio Galli in cinquant'anni di carriera, con l'obiettivo di interpretare la

portata dell'universo dei dati su uno dei settori - quello della grafica - che ha fatto della Svizzera e del Ticino nel secolo scorso uno dei laboratori più vivaci a livello internazionale. Imparare dalla storia, attraverso l'esperienza delle persone, permette di costruire con più fiducia quello che sarà il futuro: capire la digitalizzazione, in questa prospettiva, è uno dei compiti delle università, chiamate da un lato a modificare proprie modalità antiche di secoli, dall'altro a formare professionisti in grado di gestire un mondo in sempre più rapida trasformazione. L'incontro tra Orio Galli e Boas Erez

vuole così fungere da preludio a due appuntamenti su questo tema che avranno luogo all'USI: il primo è intitolato "Dialoghi sulla/nella comunicazione digitale. Tre percorsi di ricerca" e sarà tenuto dal prof. Lorenzo Cantoni nell'ambito del ciclo "Arti del dialogo" (martedì il 10 aprile alle 17.30, aula A12), il secondo è il convegno #digitale21, organizzato dalle Accademie svizzere delle scienze con l'obiettivo di favorire un dialogo creativo e interdisciplinare sul tema della digitalizzazione tra gli attori dei settori dell'istruzione, della ricerca, dell'innovazione e dell'economia.

TERZA EDIZIONE Si terrà i prossimi 20 e 21 aprile

Il festival dell'educazione torna per far riflettere

La terza edizione del Festival dell'educazione (che si tiene il 20 e il 21 aprile), organizzato dalla Divisione della scuola del DECS, darà spazio a particolari valori su cui la scuola può fermarsi a riflettere: il pensiero, la curiosità, l'empatia, la cooperazione, il coraggio e la tenacia. Nel nostro tempo il termine "valore" viene spesso utilizzato nel suo immediato significato economico, situandosi molto lontano dalla dimensione morale ed etica; oppure si trasforma in parola abusata, che seppure nella sua veste richiama il

senso filosofico che le appartiene, nella realtà viene facilmente svuotata del suo significato profondo, in cui dovrebbero convergere consapevolezza e autenticità, in un rapporto armonico e coerente tra essere, pensare e agire. Si tenterà di ridare al concetto di valore la sua accezione più ampia e profonda.

Saranno presenti in veste di relatori Vittorino Andreoli, Fabio Merlini, Fabrizio Butera, Marina Valcarenghi e Stefano Ferrari. Maggiori informazioni sul sito www.ti.ch/festivaleducazione.